



**Comune di San Giorgio in
Bosco**
Provincia di Padova

P.R.C.

PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE N. 9/2022

**per realizzazione pista ciclabile lungo via Valsugana tra il
Capoluogo e la frazione di Paviola 2° stralcio
modifica tracciato di piano e completamento via Ramusa**

V.C.I. ASSEVERAZIONE



Sindaco:
Nicola Pettenuzzo

Responsabile area
tecnica:
Maurizio O. Bergamin

urbanista:
Costantini Mauro

adottato:

approvato:

redazione:
marzo 2022

1 PREMESSA

Il Comune di San Giorgio in Bosco aderisce al PATI del "medio Brenta" con i Comuni di Campodoro, Carmignano Di Brenta, Curtarolo, Gazzo, Grantorto, Piazzola Sul Brenta e Villafranca Padovana, approvato con D.C.C. n. 01 del 27.01.09

Il Comune è dotato di Piano di Assetto del Territorio approvato ai sensi dell'art. 15 delle L.R.11/2004 con Conferenza dei Servizi del 13.01.2016, ratificato con Decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 30 del 01.04.2016.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 27.06.2016 si è preso atto degli esiti dell'approvazione del PAT, della sua pubblicazione su BUR ha assunto il per il PRG previgente quale Piano degli Interventi.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 20.02.2016 è stato presentato al Consiglio Comunale il Documento del Sindaco ai fini della formazione del Piano degli Interventi.

successivamente sono state approvate quattro Varianti al P.I.:

- Con DCC n. 8 del 09.02.2017 è stata approvata la prima Variante al P.I. per modifiche normative alla NTA vigenti
- Con DCC n. 23 del 02.05.2017 è stata approvata la seconda Variante al P.I. per riclassificazione aree edificabili ai sensi dell'art. della L.R. 4/2015 (variante verde)
- Con DCC n. 49 del 04.09.2017 è stata approvata la terza Variante al P.I. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2012 – provvedimento unico per edilizia produttiva – SUAP (Sanpellegrino)
- Con DCC n. 33 del 24.07.2018 è stata approvata la quarta Variante al P.I. per riclassificazione aree edificabili ai sensi dell'art. della L.R. 4/2015 (variante verde)
- Con DCC n. 41 del 26.09.2019 è stata approvata la variante n. 5 al Piano degli Interventi con cui si è proceduto, fra l'altro, all'aggiornamento cartografico e normativo del Piano degli Interventi (ex PRG) con i contenuti (prescrizioni, direttive e normativa) del PAT con anche la redazione del Prontuario della qualità architettonica e delle mitigazioni e del Registro dei Crediti Edilizi;
- Con D.C.C. n. 26 del 13.10.2020 è stata approvata la variante tecnica al PAT per adeguamento alla L.R. 14 sul consumo del suolo.
- Con DCC n. 30 del 31.05.2021 è stata approvata la variante n. 6 al Piano degli Interventi, con cui, oltre ad alcune modifiche puntuali, viene adeguato il registro dei crediti edilizi al RECREC di cui all'art. 4 co. 8 della L.R. 14/2019;
- Con DCC n. 57 del 28.10.2021 è stata adottata la variante 7 al Piano degli Interventi relativa all'area "Sanpellegrino";
- Con DCC n. 58 del 28.10.2021 è stata adottata la variante 8 al Piano degli Interventi per alcune modifiche puntuali.

La Valutazione di Compatibilità Idraulica del PAT è stata approvata in data 11.03.2014 dal Genio Civile di Padova su pareri del Consorzio di Bonifica Brenta del 09-03.2014 e del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive del 20.02.2014:

Con delibera del Consiglio Comunale n° 74 del 2017 è stato approvato il Piano delle Acque del Comune di San Giorgio in Bosco

Il P.I. (variante 5 /2019) ha acquisito il parere favorevole della Valutazione di Compatibilità Idraulica da parte della Regione Veneto Direzione Unità Organizzativa Genio Civile di Padova prot. N. 256887 del 19.06.2019.

Le Varianti 6-7-8 hanno anch'esse acquisito il parere favorevole della Valutazione di Compatibilità Idraulica da parte della Regione Veneto Direzione Unità Organizzativa Genio Civile di Padova e dei competenti Consorzi.

La variante n. 6 /2021 ha acquisito il parere favorevole della Valutazione di Compatibilità Idraulica da parte della Consorzio di Bonifica Brenta prot. N. 04278 del 08.03.2021 e da parte della Regione Veneto Direzione Unità Organizzativa Genio Civile di Padova prot. N. 18126 del 15.01.2021

La variante n. 7/2021 ha acquisito il parere favorevole della Valutazione di Compatibilità Idraulica da parte della Consorzio di Bonifica Acque Risorgive prot. N. 15400 del 25.10.2021.

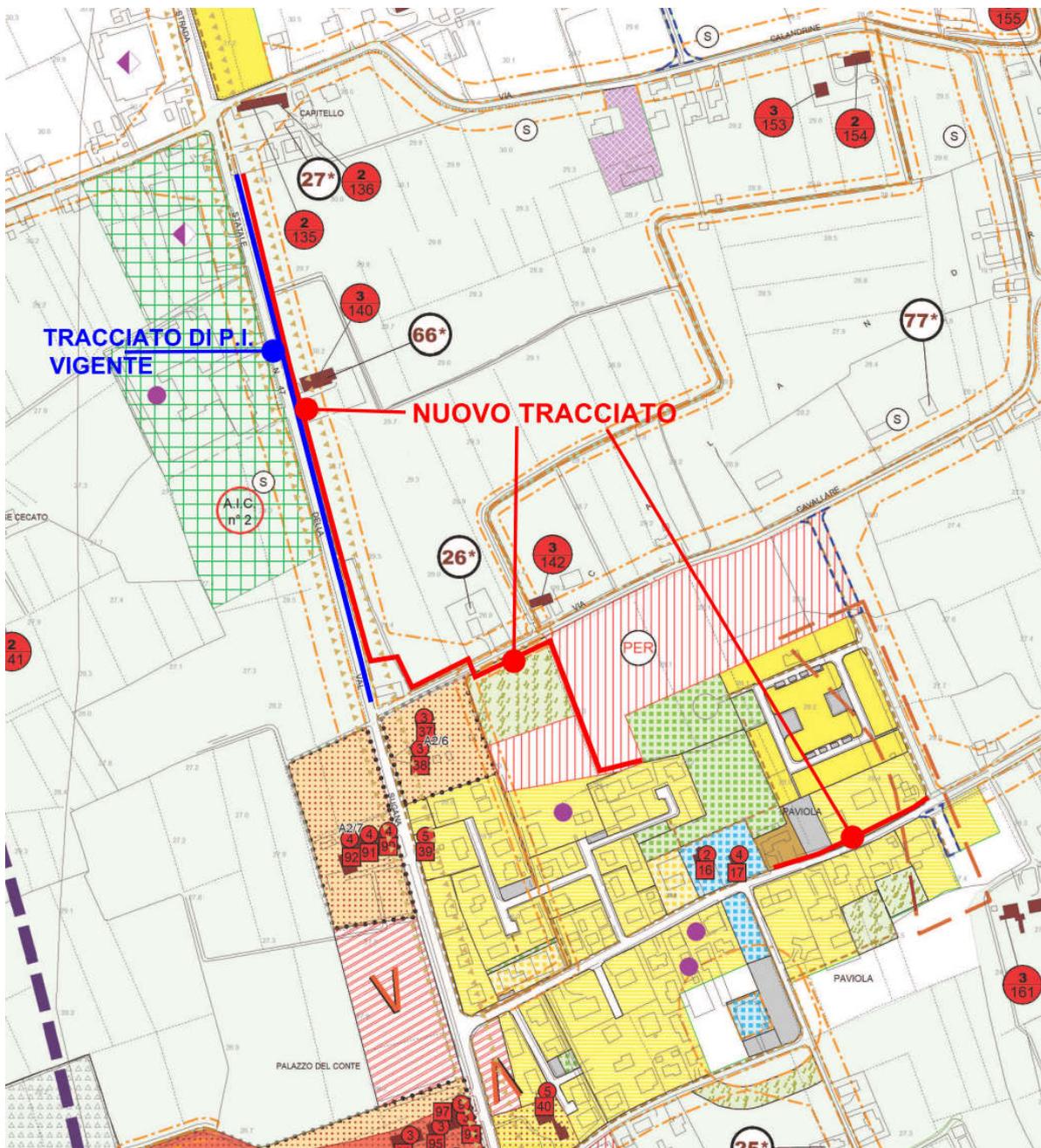
La variante n. 8/2021 ha acquisito il parere favorevole della Valutazione di Compatibilità Idraulica da parte della Consorzio di Bonifica Brenta del 09.11.2021.

Il presente documento di asseverazione di non necessità di valutazione di compatibilità idraulica della variante è redatto secondo quanto indicato nell'Allegato A della DGR 2948/2009, allo scopo di valutare nella progettazione urbanistica le interferenze che gli interventi di nuova edificazione o di modifica dell'uso del suolo avranno con i dissesti di natura idraulica presenti o potenziali, perseguendo la "*messa in sicurezza degli abitati e del territorio dai rischi sismici e di dissesto idrogeologico*", applicando il "**principio d'invarianza idraulica**", secondo cui l'aumento di volume meteorico che affluisce alla rete come conseguenza dell'incremento di superficie impermeabile, deve essere compensato con opportuni sistemi d'invaso, da realizzarsi all'interno delle aree in cui sono previste le trasformazioni, per non aggravare situazioni di rischio esistenti o introdurre nuove criticità idrauliche

2. SINTESI DEI CONTENUTI DELLA VARIANTE

La proposta di variante in oggetto deriva dalla necessità di adeguare gli elaborati grafici del P.I. al progetto di opera pubblica per il completamento del percorso ciclabile lungo via Valsugana fino alla frazione di Paviola (variante "Via Valsugana – Via Cavallare – Paviola"). Il Piano vigente (sia nel PAT che nel P.I.) già indica la previsione del percorso in oggetto, si tratta ora, anche in forza della proposta progettuale preliminare di cui alla D.G.C. n. 175 del 21 dicembre 2021, di adeguare il tracciato, indicativamente previsto dal P.I., alle condizioni operative specifiche emerse in sede di elaborazione del tracciato anche rispetto al regime di proprietà dei suoli.

Inoltre, con la variante viene inserito un altro tratto di percorso ciclopedonale interno al tessuto consolidato di Paviola, a completamento del sistema infrastrutturale di quartiere in gran parte già realizzato (variante Paviola Centro).



Lungo il nuovo tracciato è presente il rudere di un fabbricato schedato ai sensi della ex L.R. 24/85 art 10 con grado di protezione 3 di cui alla specifica scheda n. 139.

estratto P.I. tav. 13.1 b – 5.000 sud vigente:

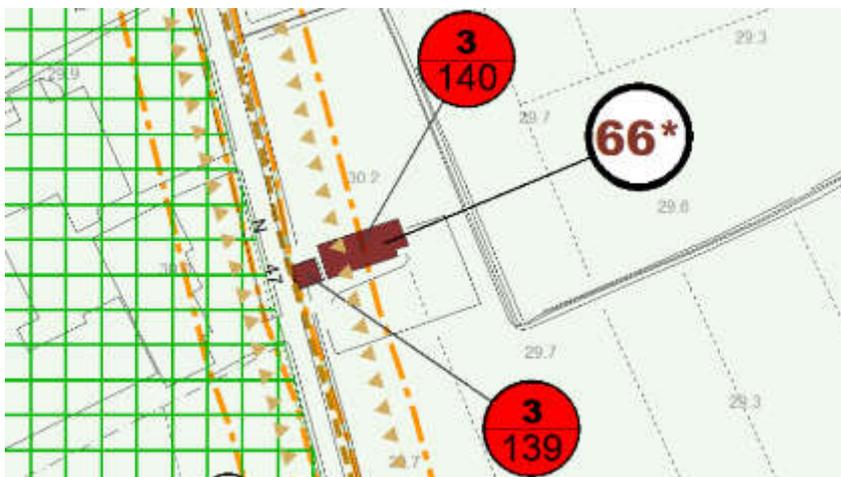


Immagine luglio 2021



Lo stato di conservazione attuale presenta un avanzato processo di degrado del manufatto di cui non sono più riconoscibili gli aspetti architettonici e testimoniali che ne avevano comportato l'indicazione di tutela; l'edificio è ormai completamente privo della copertura e di tutto il primo piano, che ne costituiva la porzione prevalente.

La prima schedatura del fabbricato risale al PRG del 1988 (di seguito riportata in estratto) e ancora descriveva un edificio utilizzato e in stato di conservazione "mediocre". Già nel 2003 introdotta una modifica del grado di protezione che veniva proposto come "grado 3", e già allora (quasi vent'anni fa) veniva segnalata la **"infelice ubicazione a ridosso delle S.S. Valsugana"**. Si ritiene coerente ed opportuno eliminare il grado di protezione del P.I. vigente, stralciano

così la stessa scheda n. 139, garantendo alla ditta interessata la possibilità di avvalersi in seguito di tutte le condizioni disposte dalla normativa generale in merito, e al fine di consentire una più diretta e spedita realizzazione dell'opera pubblica.

CONSIDERAZIONI RELATIVE ALL'INVARIANZA IDRAULICA

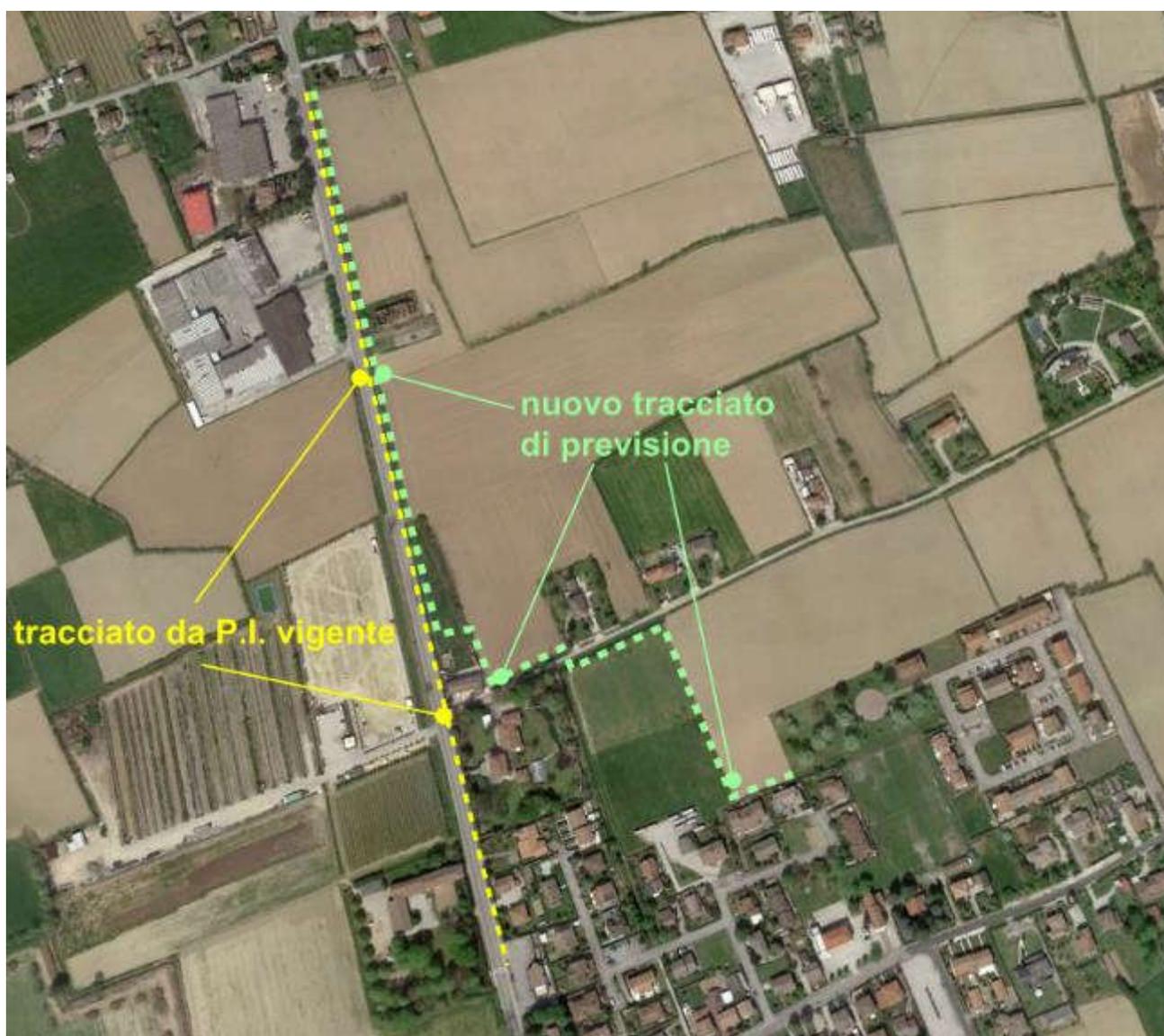
Per le valutazioni del caso appare opportuno articolare la lettura in due parti:

- A. modifica tracciato "Via Valsugana – Via Cavallare – Paviola" (in forza della proposta progettuale preliminare di cui alla D.G.C. n. 175 del 21 dicembre 2021)
- B. nuovo tratto a completamento centro Paviola via Ramusa

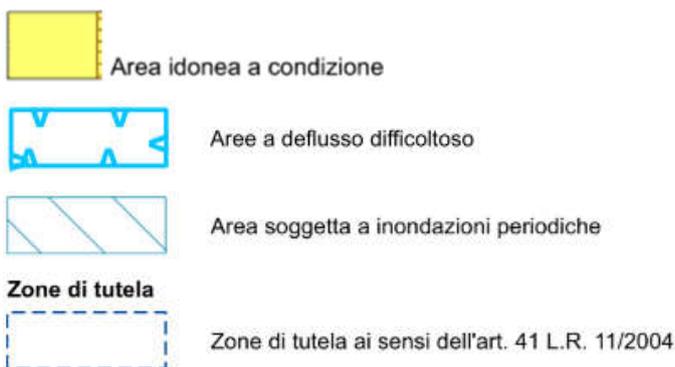
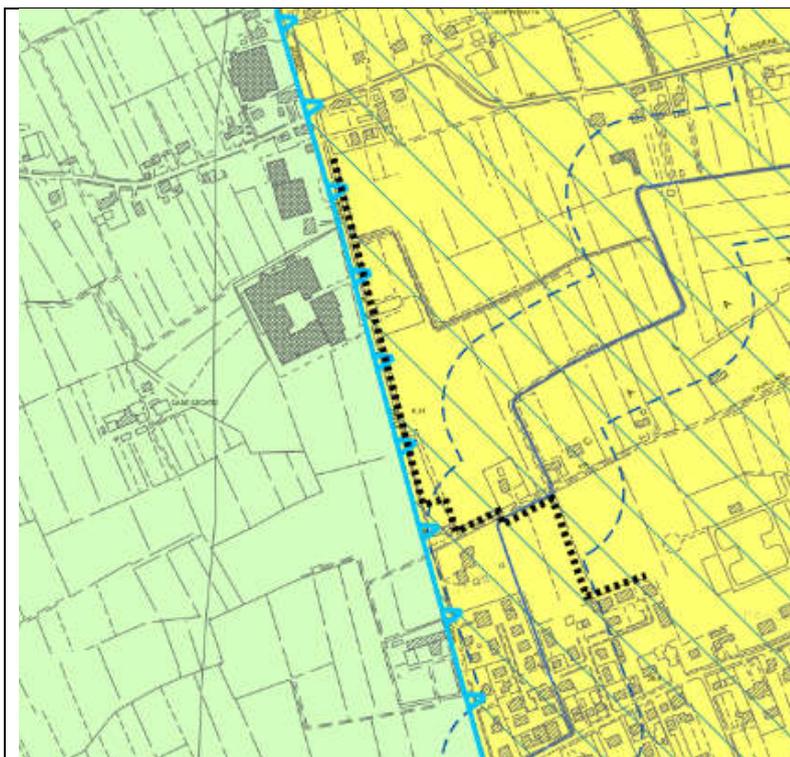
"VIA VALSUGANA – VIA CAVALLARE – PAVIOLA"

Per quanto riguarda il punto A le modifiche della previsione urbanistica riguardano:

- 1. la collocazione del tracciato oltre l'affossamento laterale della S.S. 47 – via Valsugana;
- 2. la modifica del tracciato all'altezza dell'incrocio con via Cavallare e del suo tratto finale a raggiungere il centro abitato di Paviola.



In primo luogo vanno rilevate le condizioni idrauliche specifiche dell'ambito anche rispetto ai percorsi conoscitivi e agli atti di programmazione vigenti.



PAT Tav. 3 Fragilità

(evidenziato in tratteggio nero il tracciato proposto)

Dal punto di vista idrogeologico la tavola classifica la zona come "idonea a condizione" e richiama le condizioni già rilevate con la tavola dei vincoli rispetto alla necessità di non alterare le condizioni di deflusso delle acque superficiali.

In merito vanno richiamati anche gli studi e le previsioni del Piano delle Acque approvato con D.C.C. n. 74/2017

Per quanto riguarda la tutela di cui all'art. 41 della L.R. 11/2004, tutela di tipo paesaggistico dei corsi d'acqua si osserva che l'intervento non solo non si pone in contrasto, ma bensì valorizza gli aspetti percettivi del sistema idraulico interessato (Canaletta Giusti).

COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO

Consorzio di bonifica BRENTA

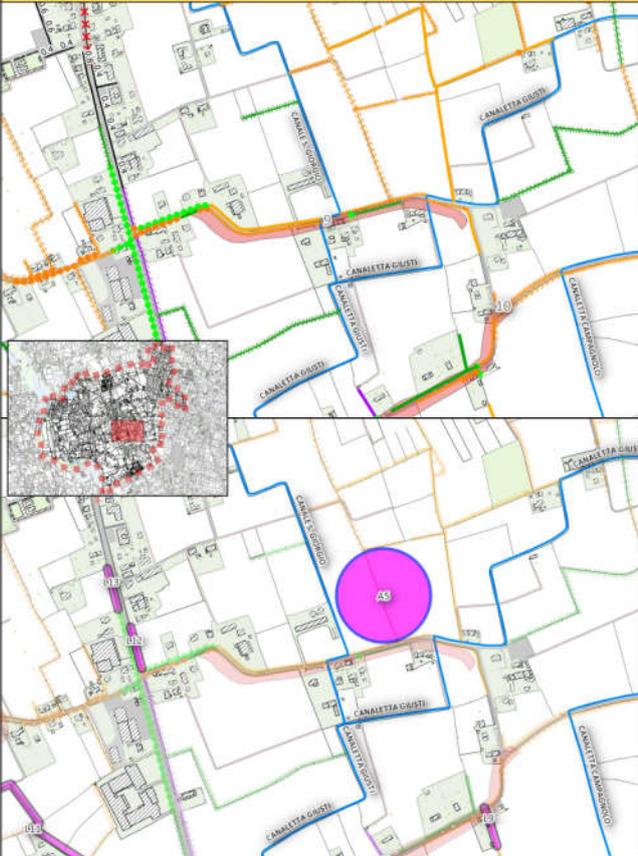
Consorzio di bonifica ACQUE RISORGIVE

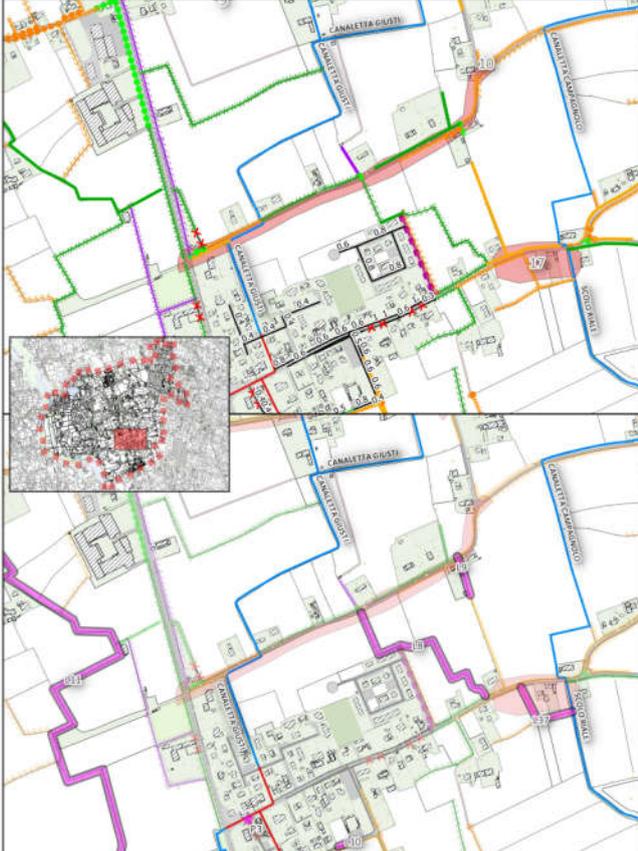


DATA	ELABORATO
AGOSTO 2016	
SCALA	RELAZIONE GENERALE

Il Piano delle Acque vigente approfondisce il tema delle criticità idrauliche segnalate dal PAT, in particolare con le schede n. 9 e n. 10 della Relazione Generale. La criticità rilevata riguarda l'inadeguatezza della capacità di deflusso di Canaletta Giusti, e propone:

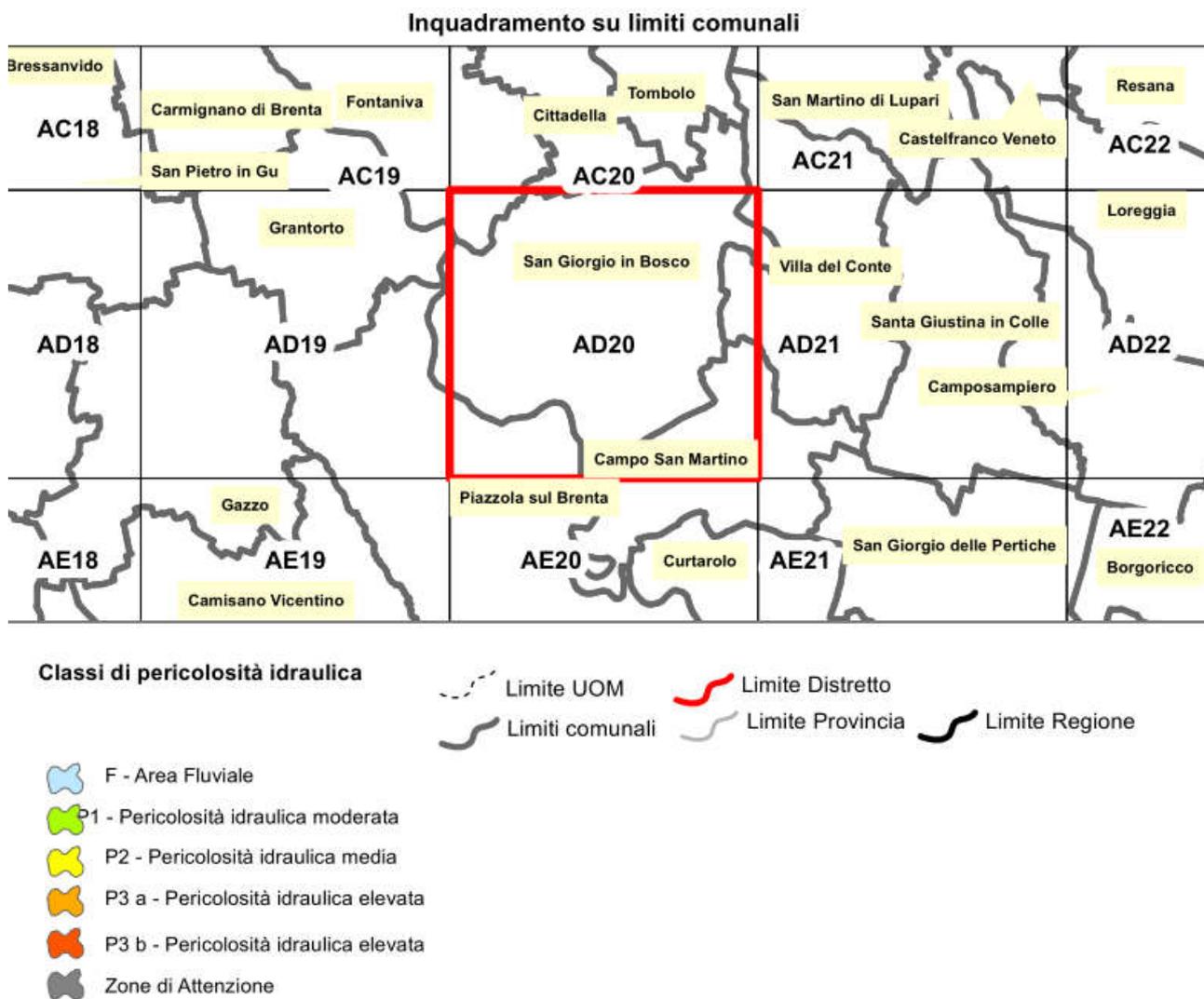
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle affossature esistenti;
- verifica funzionalità dei tombinamenti ed eventuale idropulizia;
- formazione di un bacino di laminazione a monte (scheda n. 9 via Calandrine Ovest)

Criticità 9 - Via Calandrine Ovest	
	<p>Fonte segnalazione: Comune</p> <p>Valutazione con modello: necessaria</p>
	<p align="center">Descrizione</p>
	<p>Lungo la maggior parte del tratto ovest di via Calandrine si verificano allagamenti in corrispondenza degli eventi meteorici più intensi.</p>
	<p align="center">Analisi rete e cause</p>
<p>Nell'are in oggetto sono presenti due intersezioni con la rete consortile: la Canaletta Giusti e il Canale S. Giorgio che manifestano un sottodimensionamento in confronto alle portate generate dal territorio a monte, anche a causa della variazione dell'uso del suolo degli ultimi decenni. La situazione è inoltre aggravata dalla giacitura svantaggiata della strada nei confronti dei terreni limitrofi.</p>	
<p align="center">Proposta di intervento</p>	
<p>Grazie all'utilizzo del modello numerico sviluppato è stato possibile identificare come una soluzione possibile la realizzazione di un bacino di laminazione (A5) a servizio degli scoli consortili esistenti in modo da ridurre la portata transigente a valle e immagazzinare temporaneamente in volumi in eccesso. Si stima che, con riferimento ad un evento meteorico con tempo di ritorno 20 anni, questa debba essere di circa 50'000 mc. Un intervento complementare, di veloce realizzazione anche se non risolutivo è quello di prevedere l'installazione di porte a vento in corrispondenza di ogni immissione nella rete consortile.</p>	

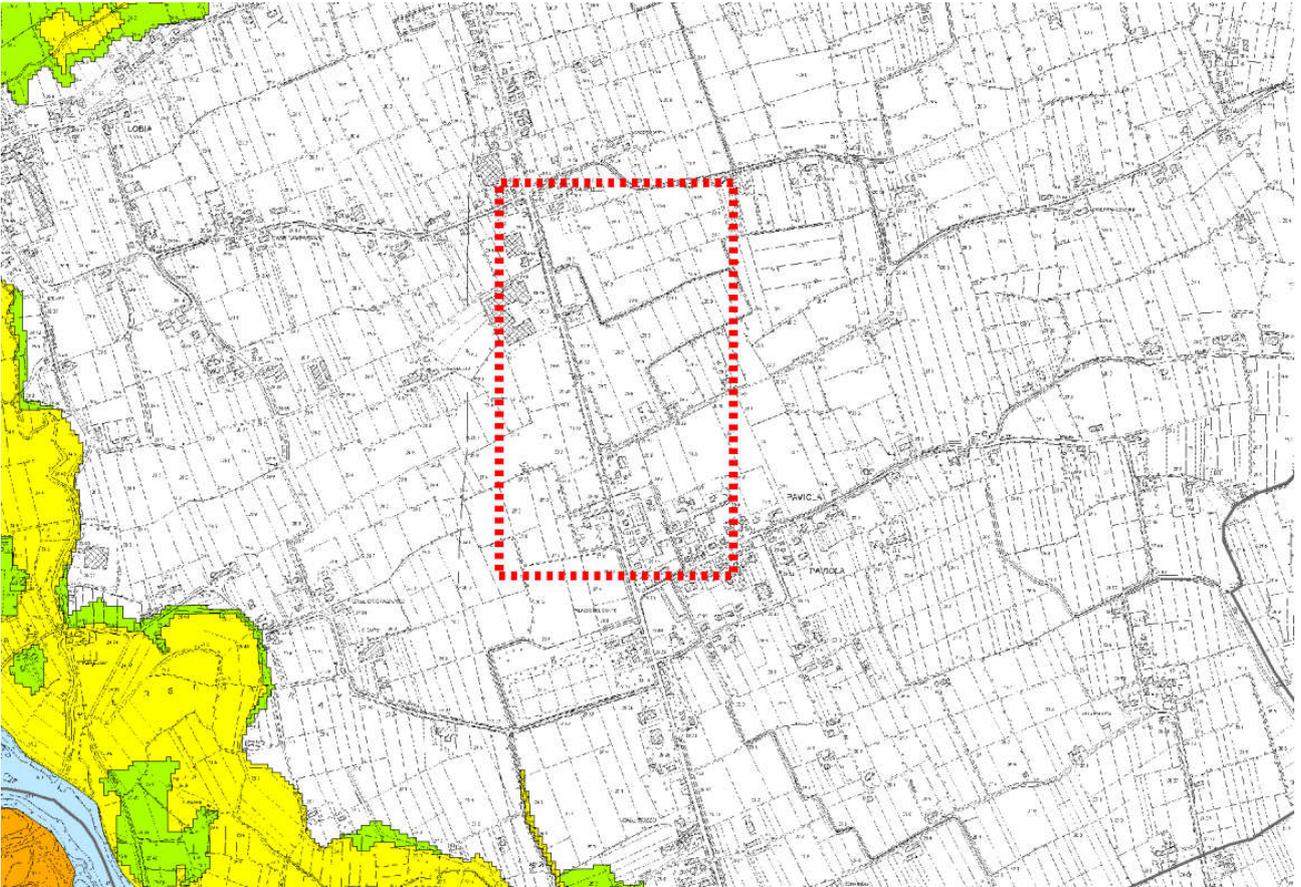
Criticità 10 - Via Cavallare	
	<p>Fonte segnalazione: Comune</p> <p>Valutazione con modello: necessaria</p>
	<p align="center">Descrizione</p>
	<p>In corrispondenza della porzione ovest di via Cavallare si manifestano allagamenti e difficoltà di smaltimento delle acque meteoriche dalle affossature presenti</p>
	<p align="center">Analisi rete e cause</p>
<p>La strada è attraversata dalla Canaletta Giusti nel suo estremo ovest: tale scolo consortile è attualmente in uno stato di sottodimensionamento a causa del mutato uso del suolo che ha caratterizzato il bacino a monte. I sopralluoghi effettuati hanno potuto evidenziare il non ottimale stato di manutenzione delle affossature private che, staccandosi verso sud, drenano parte delle acque meteoriche di via Cavallare recapitandole nello scolo Riale.</p>	
<p align="center">Proposta di intervento</p>	
<p>La proposta di bacino di laminazione (A5) presente nella scheda 9 concorrerebbe parzialmente alla risoluzione di questa criticità. Gli altri interventi proposti, finalizzati al ripristino della funzionalità della rete minore esistente sono l'intervento L8 (manutenzione straordinaria dell'affossatura) e l'intervento L9 (verifica funzionalità del tombinamento ed eventuale idropulizia).</p>	

Il PGRA - il 04.02.2022 La Conferenza Istituzionale Permanente del 21 dicembre 2021 ha adottato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni per il periodo 2021-2027.

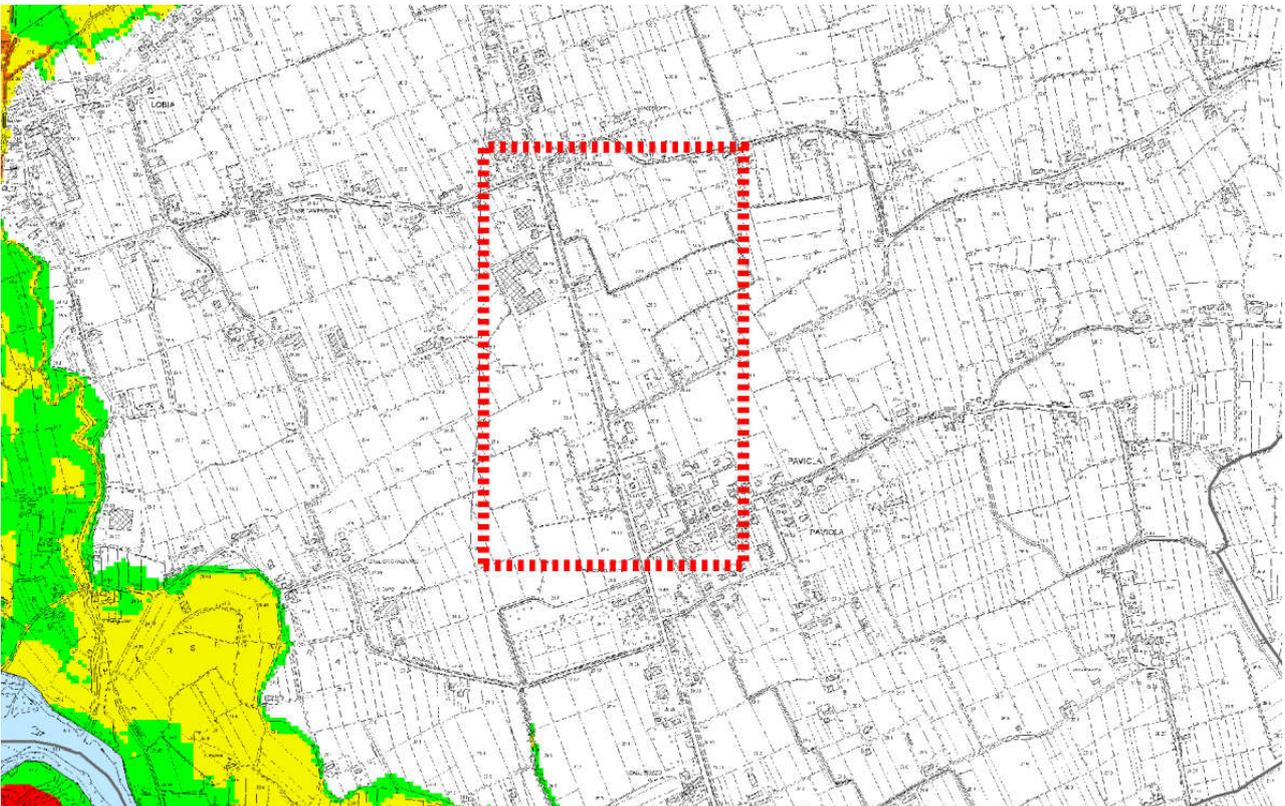
Gli elaborati tav.. AD20 – “pericolosità” e AD20 – “rischio” non evidenziano condizioni di pericolosità e rischio per la porzione di territorio di San Giorgio in Bosco interessata



Carta della pericolosità idraulica



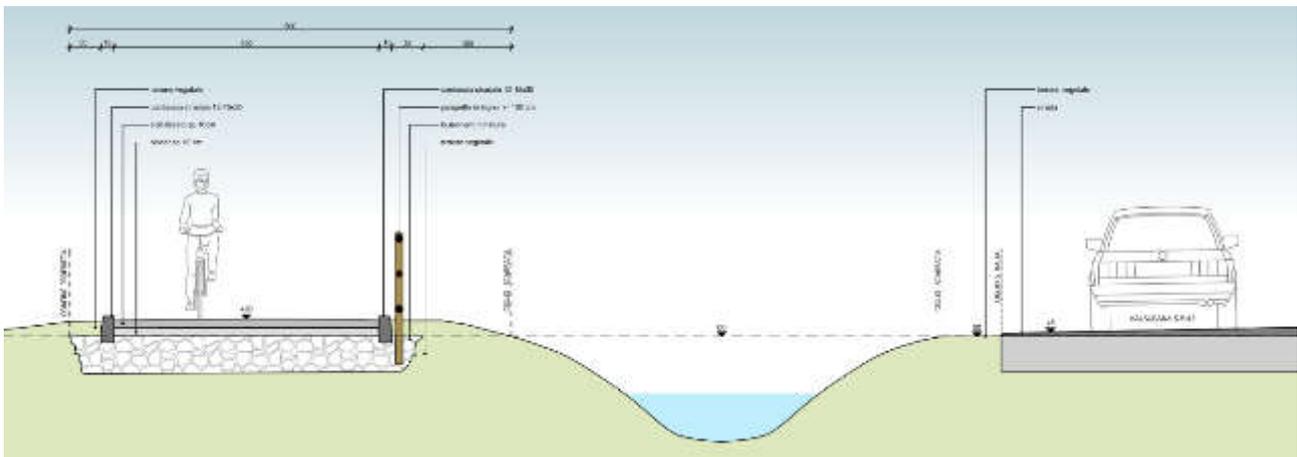
Carta del rischio idraulico



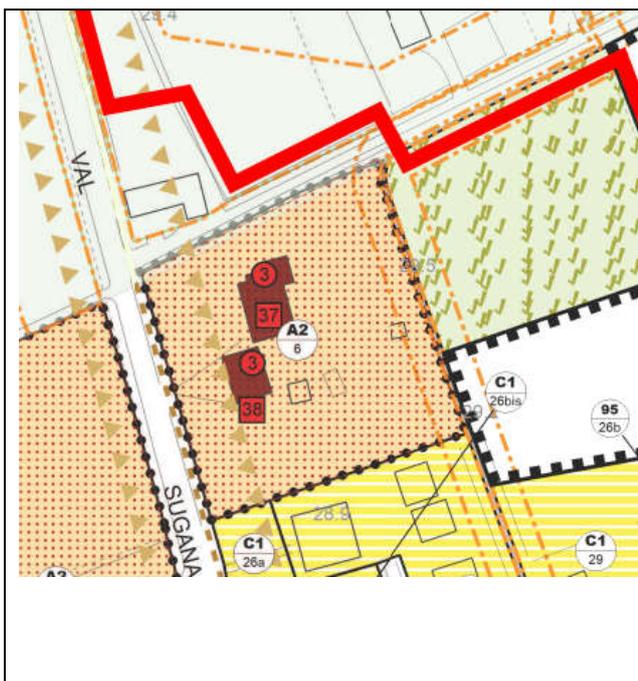
Per tutto il primo tratto lungo **via Valsugana** la modifica proposta si configura in termini di mero allontanamento del tracciato oltre il fosso, e non costituisce in sé una modifica di Piano in quanto l'opera rimane all'interno della fascia di rispetto stradale.

La lieve correzione del tracciato corrisponde ed esplicita un criterio di "invarianza" idraulica per cui viene mantenuto l'affossamento esistente nella sua funzione di raccolta e laminazione delle acque meteoriche. In sede esecutiva andranno approfonditi gli aspetti specifici rispetto il sistema di smaltimento delle acque piovane e valutata la capacità d'invaso, con le eventuali opere di mitigazione necessarie, da valutare e concordare con il competente Consorzio di Bonifica.

Sezione tipo di progetto tratto lungo Via Valsugana



Il tratto lungo **via Cavallare** il tracciato si discosta dalla previsione specifica del P.I. vigente, pur rimanendo comunque all'interno della fascia di rispetto stradale, ovvero un ambito urbanistico già in qualche modo già "destinato":



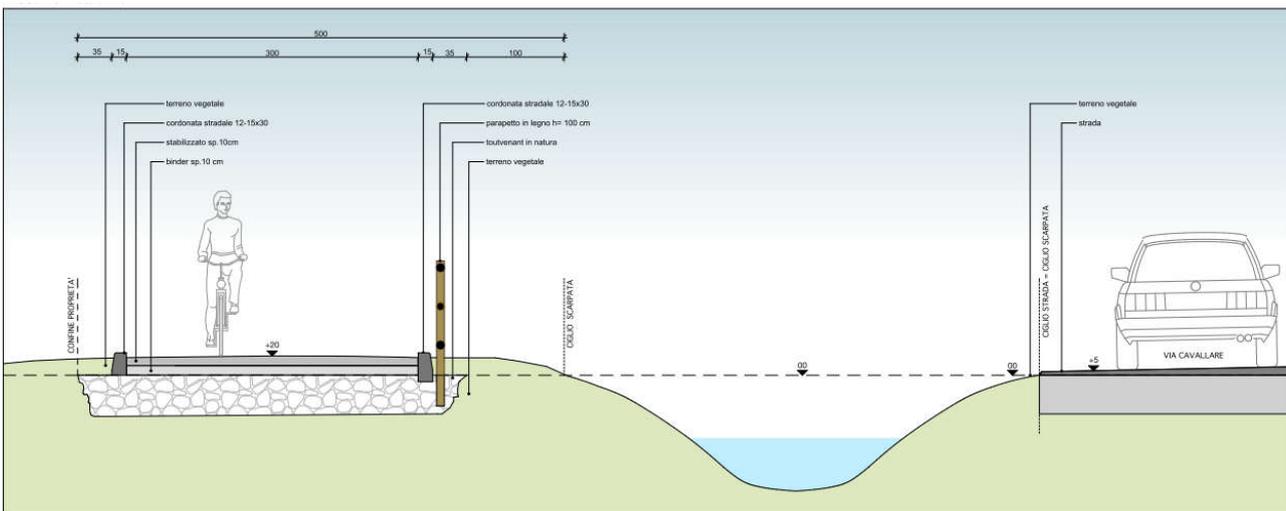
NTO estratto art. 35.1:

Le zone per la viabilità sono destinate alla conservazione, alla protezione, all'ampliamento e alla creazione di spazi per il traffico pedonale ciclabile e veicolare.

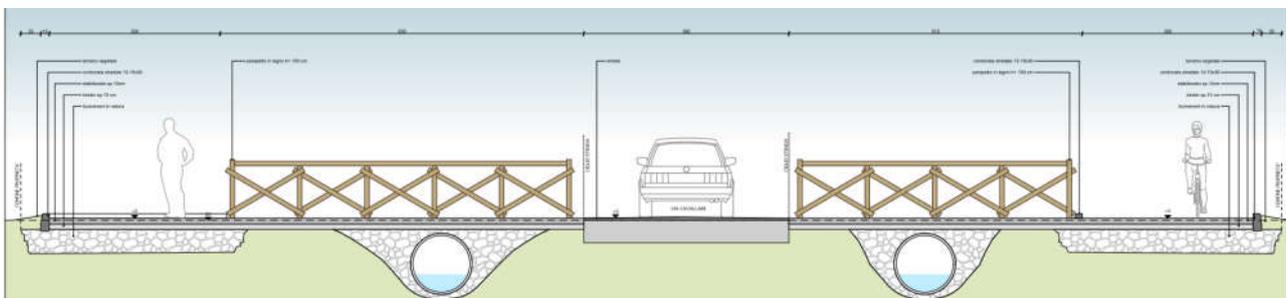
- Nel caso di interventi sulla viabilità esistente o di nuovo impianto, il P.I. può indicare:
 - a) la sede viaria nel caso di interventi di cui esista già il progetto;
 - b) il presumibile tracciato proposto dal P.I., nel caso in cui non esista agli atti un progetto.
- Qualora sia indicata la fascia di rispetto stradale il tracciato viario riportato sulle tavole del P.I. ha valore indicativo e la progettazione esecutiva potrà modificare il tracciato stesso nell'ambito della fascia di rispetto, senza che ciò comporti variante al P.I.
- Qualora sia indicata solo la sede viaria potranno essere eseguiti lavori di rettifica, sistemazione e ampliamento stradale, fuori dalla sede esistente, entro una fascia di ml. 10 di larghezza su ambo i lati della strada senza che ciò comporti variante al P.I.
- Le aree comprese entro 5 m. dal ciglio delle strade esistenti si intendono equiparate alle aree precedenti, in vista della esecuzione di ordinarie migliorie dell'infrastruttura, ed in particolare della realizzazione di opere accessorie quali marciapiedi e piste ciclabili.
- La viabilità secondaria interna, pedonale e ciclabile, segnata nel P.I. è indicativa; essa può essere modificata in sede di pianificazione attuativa o in sede di progettazione esecutiva, senza che ciò costituisca variante al P.I.



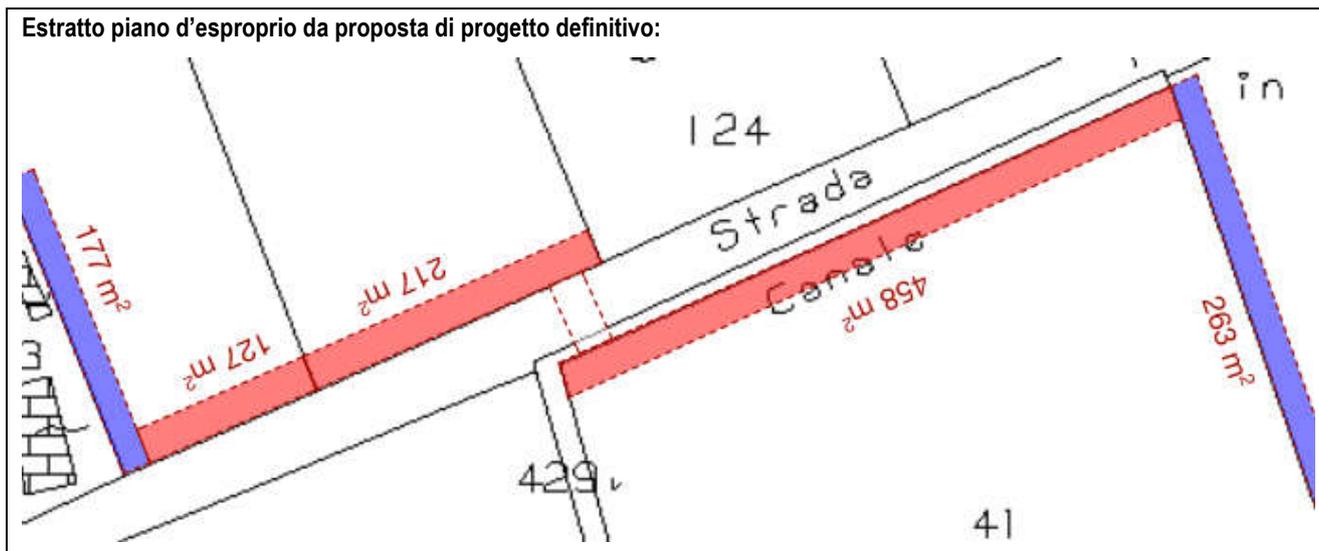
In questo tratto viene riprodotto il modello delle tracciate "oltre" lo scolo esistente:



Unico passaggio che prevede opere di tombinamento riguarda l'attraversamento di via Cavallare verso il centro di Paviola:



La superficie catastale interessata dall'intervento sul tratto di via Cavallare è pari a mq 829 per una larghezza di ml 5,00, di cui interessata da impermeabilizzazione risulta pari a mq 663,2 (sede ml 3,00 + 0,15 + 0,15 cordionate + 0,35 + 0,35 margine con sottofondo = ml 4,00)



L'ultimo tratto in penetrazione del sistema urbano di Paviola interviene in un ambito già zonizzato dal P.I. vigente come **ZTO C2 PER – C2 PI 1**, ovvero un ambito già destinato alla trasformazione in cui la realizzazione del percorso rappresenta un'anticipazione coerente del percorso di infrastrutturazione complessiva, già valutata in termini urbanistici col P.I. anche in relazione alla compatibilità idraulica.

Nel complesso per modifica tracciato "Via Valsugana – Via Cavallare – Paviola" (in forza della proposta progettuale preliminare di cui alla D.G.C. n. 175 del 21 dicembre 2021) deriva:

	tratto	impermeabilizzazione potenziale conseguente alla Variante
1.	Tratto lungo via Valsugana traslazione previsione oltre il fossato esistente (e demolizione edificio esistente)	nessuna
2.	Nuovo tratto lungo via Cavallare, in fascia di rispetto stradale impermeabilizzazione potenziale mq 663,2	trascurabile
3.	Tratto in C2 PER – C2 PI 1	nessuna

Va sottolineato che con il progetto esecutivo dell'opera pubblica andranno approfonditi gli aspetti specifici rispetto il sistema di smaltimento delle acque piovane e valutata la capacità d'invaso, con le eventuali opere di mitigazione necessarie, da valutare e concordare con il competente Consorzio di Bonifica.

NUOVO TRATTO A COMPLETAMENTO CENTRO PAVIOLA VIA RAMUSA

Più semplice, almeno in termini urbanistici e amministrativi, è la seconda proposta di Variante relativa al completamento dell'anello ciclabile interno al sistema urbano consolidato di Paviola. Nell'elaborato di P.I. non risulta indicata la previsione lungo via Ramusa fra l'area "F" della chiesa di San Giacomo e l'angolo con via Carlo Alberto Dalla Chiesa, quasi una "mancanza" rispetto ad un disegno logico di completezza dell'infrastrutturazione del centro abitato.

Oltretutto l'allineamento delle recinzioni esistenti, e quindi lo stato di fatto, già sembrano anticipare, o in qualche modo favorire l'intervento di sistemazione a percorso ciclo pedonale.

Estratto P.I. Tav. 13.3.2 – zone significative PAVIOLA vigente con indicazione del tratto in oggetto:

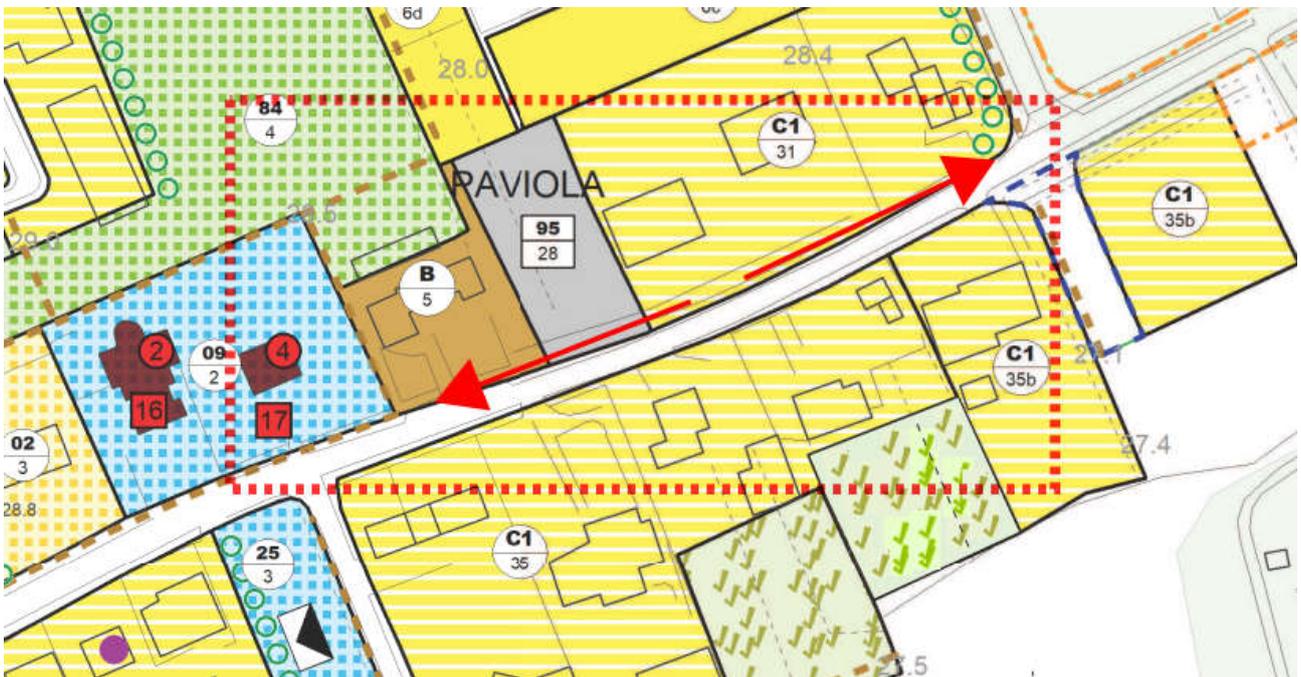


Immagine aerea del tratto interessato



Gran parte della superficie risulta già in qualche modo "sistemata" allo scopo.

La Variante in questo caso si riduce alla semplice indicazione cartografica del tracciato del percorso ciclopedonale di completamento, non necessita di particolari approfondimenti o verifiche in quanto del tutto interna al sistema urbano consolidato, in zona edificabile, senza che la variante introduca modifiche o interventi diversi da quanto già vigente in termini di impermeabilizzazione del suolo.

2 CONCLUSIONI E INDICAZIONI PER LA MITIGAZIONE IDRAULICA

Le trasformazioni proposte con la variante a in oggetto, comportano previsioni di trasformazione che, rispetto al vigente, comportano impermeabilizzazioni potenziali nulle o trascurabili come dalla seguente tabella riassuntiva:

	tratto	impermeabilizzazione potenziale conseguente alla Variante
A	MODIFICA TRACCIATO "VIA VALSUGANA – VIA CAVALLARE – PAVIOLA"	
1.	Tratto lungo via Valsugana traslazione previsione oltre il fossato esistente (e demolizione edificio esistente)	nessuna
2.	Nuovo tratto lungo via Cavallare, in fascia di rispetto stradale impermeabilizzazione potenziale mq 663,2	trascurabile
3.	Tratto in C2 PER – C2 PI 1 area già zonizzata	nessuna
B	NUOVO TRATTO A COMPLETAMENTO CENTRO PAVIOLA VIA RAMUSA	
4.	intervento in ambito urbano, con destinazioni già compatibili, su terreno già trasformato	nessuna

L'entità degli interventi realizzabili in forza delle nuove previsioni della variante n. 8 al P.I. del Comune di San Giorgio in Bosco comportano quindi impermeabilizzazioni potenziali inferiori a 0,1 ha e rientrano nella condizione di cui all'allegato A delle DGR 2948/2009 classe di intervento "Trascurabile impermeabilizzazione potenziale":

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale – 8 ^a legislatura	
ALLEGATO A Dgr n. 2948 del 6 ottobre 2009 pag. 1/6	

Valutazione di compatibilità idraulica per la redazione degli strumenti urbanistici Modalità operative e indicazioni tecniche

Classe di Intervento	Definizione
Trascurabile impermeabilizzazione potenziale	intervento su superfici di estensione inferiore a 0.1 ha
Modesta impermeabilizzazione potenziale	Intervento su superfici comprese fra 0.1 e 1 ha
Significativa impermeabilizzazione potenziale	Intervento su superfici comprese fra 1 e 10 ha; interventi su superfici di estensione oltre 10 ha con Imp<0,3
Marcata impermeabilizzazione potenziale	Intervento su superfici superiori a 10 ha con Imp>0,3

con il progetto esecutivo dell'opera pubblica andranno approfonditi gli aspetti specifici rispetto al sistema di smaltimento delle acque piovane e valutata la capacità d'invaso, con le eventuali opere di mitigazione necessarie, con acquisizione del parere in merito da parte degli organi competenti (consorzio di Bonifica Acque Risorgive)

ASSEVERAZIONE PER INTERVENTI IN CASO DI RISPETTO DEL REGIME IDRAULICO ESISTENTE, ai sensi della DGRV 2948/2009

Al Comune di San Giorgio In Bosco (*Provincia di Padova*) – Asseverazione per l'acquisizione di parere idraulico.

Oggetto: Studio di compatibilità idraulica relativo a: VARIANTE n° 9 AL P.I. DEL COMUNE DI SAN GIORGIO IN BOSCO (PD)

Il sottoscritto dott. COSTANTINI MAURO urbanista, residente in via SAN GIROLAMO n° 10, Comune di ESTE, CAP 35042, iscritto all'ordine degli "architetti pianificatori paesaggisti conservatori – sez. A pianificatore territoriale" della provincia di Padova al n° 2424, in qualità di tecnico estensore del progetto relativo all'istanza in parola, sotto la propria personale responsabilità e per le finalità contenute nella D.G.R.V. n°2948/2009, trovandosi a essere esercente di un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale

ASSEVERA

che la variante n. 9 al Piano degli Interventi del Comune di SAN GIORGIO IN BOSCO (PD) di cui all'oggetto, di cui si trasmette alla Regione Veneto Direzione Unità Organizzativa Genio Civile di Padova, al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, la documentazione progettuale essenziale, assieme al presente documento per la presa visione e per le verifiche del caso, comporta una **trascurabile impermeabilizzazione potenziale nel territorio in argomento.**

Si allega documento di identità n. 095170 del tecnico estensore del progetto.

Este, 17 marzo 2022

FIRMA



